

UTL DI CARAVAGGIO

A.A.2025-2026

CORSO DI GEOPOLITICA

Il grande medio Oriente

LEZIONE 5^a

Professor Andrea Giordano

le guerre della svolta 1967, 1973; gli aspetti
geostrategici e le conseguenze geopolitiche

Yom kippur nella geopolitica della guerra fredda

la Guerra dello Yom Kippur fu
una proxy war in piena
regola, cioè una guerra con il
coinvolgimento diretto delle
due superpotenze nel
conflitto arabo-israeliano,
evento mai verificatosi prima
di allora.

Usa e URSS volevano evitare che il proprio alleato mediorientale potesse soccombere o anche solo veder danneggiato il proprio status all'interno della competizione

regionale ; per questa ragione, fecero di tutto per sostenere rispettivamente Israele ed Egitto-Siria, trasformando un conflitto di frontiera – Il Cairo e Damasco volevano riconquistare il Sinai e il Golan, persi nel 1967 – in una guerra per procura tipica degli anni della

Guerra fredda

Schieramenti mediorientali nella guerra fredda

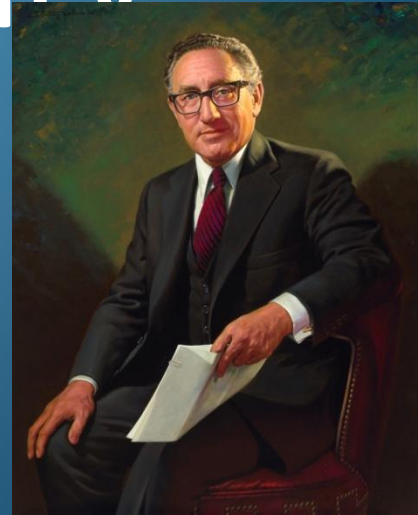


I SOVIETICI realizzarono
un massiccio ponte aereo a
sostegno di Egitto e Siria. Per
contrastare l'intervento sovietico,
L'AMMINISTRAZIONE AMERICANA
incrementò progressivamente il
ponte aereo militare a sostegno di
Israele (operazione Nickel Grass)

Un carro armato M60 viene scaricato in Israele da un aereo da combattimento C-5 Galaxy dell'aeronautica militare statunitense durante la guerra arabo-israeliana del 1973.



Dopo la fine dei
combattimenti cominciò
una lunga opera di
mediazione del segretario
di stato americano Henry
Kissinger



Innanzitutto Kissinger
colse l'occasione di
staccare l'Egitto dal
campo sovietico con un
accordo (Sinai II) che sarà
perfezionato nella pace di
Camp David del 1978

22 agosto 1975 -Nel cortile della residenza di Sadat ad Alessandria, Kissinger finalizza l'accordo sul Sinai II con le sue controparti egiziane. Da sinistra a destra: Amb Eilts, HAK, Sisco, Fahmy, Sadat, Mubarak, El-Gamasy.



Sempre Kissinger fu fautore di un accordo secondo il quale i siriani recuperarono un po' di terreno (compresa la città di Quneitra) e venne creata una zona cuscinetto dell'ONU. Quell'accordo, firmato da Israele e Siria il 31 maggio del 1974, è tuttora in vigore e regola la situazione al confine fra i due paesi.



La guerra dei sei giorni e quella dello Yom Kippur rappresentarono la fine dell'ideologia panaraba cioè della proposta politica propugnata da Nasser per unire in un unico stato o per lo meno in una federazione, Egitto, Libano, Siria e Iraq, anche per mettere in comune le risorse petrolifere dell'Iraq a vantaggio dei cittadini di tutti i paesi arabi della Mesopotamia e dell'Egitto.

Carta 2c
**LA PACE CON L'EGITTO
(CAMP DAVID 1978)
E LA RESTITUZIONE DEL SINAI**

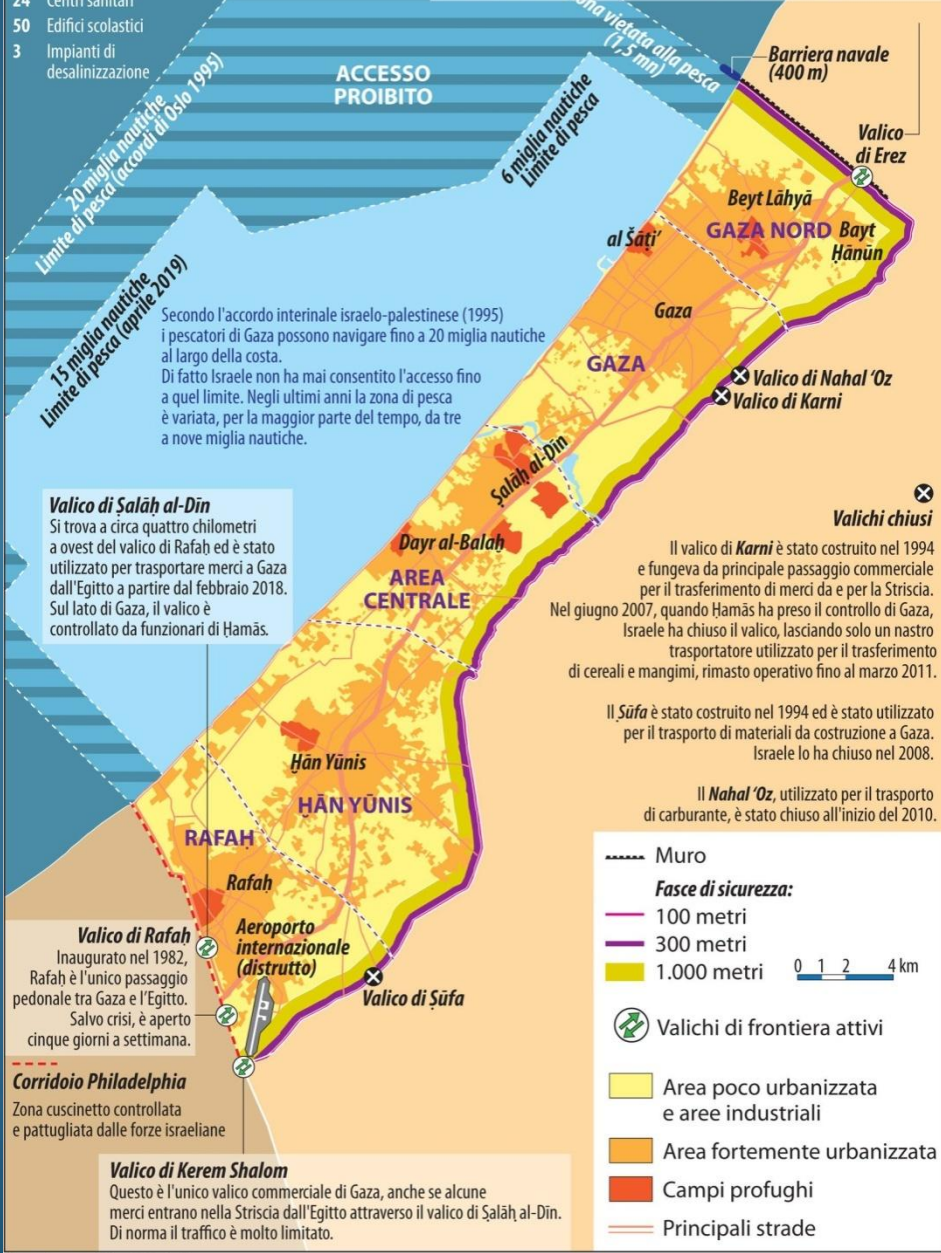


2 - FU STRISCIA DI GAZA

Danni subiti durante il conflitto israelo-palestinese (2021)

- 450 Edifici non residenziali
- 169 Edifici residenziali
- 24 Centri sanitari
- 50 Edifici scolastici
- 3 Impianti di desalinizzazione

Valico di Erez
Il valico, riservato ai pedoni, è l'unico punto di transito tra Gaza e Israele. Nel 1991, Israele ha annullato il "permesso generale di uscita" e iniziato a richiedere ai residenti palestinesi permessi individuali per varcare il confine. Oggi i permessi vengono per lo più concessi solo in quelli che Israele definisce "casi umanitari eccezionali".



Fonte: Rapporto Ocha 2021 - Le Figaro

Fine